



EMILIA ROMAGNA

22 OTTOBRE 2016

MANIFESTAZIONE REGIONALE

PIACENZA

ORE 14.00 - 17.30 - PIAZZA CAVALLI

BASTA MORTI SUL LAVORO
BASTA APPALTI CHE CALPESTANO I DIRITTI
BASTA CAPORALATO E SFRUTTAMENTO

SÌ AL RISPETTO DEI CONTRATTI NAZIONALI
SÌ ALLE CLAUSOLE SOCIALI NEI CAMBI APPALTO
RISPETTO PER LA DIGNITÀ DI CHI LAVORA

CONCENTRAMENTO ORE 14,00 IN PIAZZALE DELLA LIBERTÀ
CORTEO PER LE VIE CITTADINE FINO A PIAZZA CAVALLI

COMIZIO DI:

GIOVANNI LUCIANO (SEGRETARIO NAZIONALE CISL)
GIULIANO ZIGNANI (SEGRETARIO GENERALE UIL EMILIA-ROMAGNA)
VINCENZO COLLA (SEGRETARIO GENERALE CGIL EMILIA-ROMAGNA)

MANIFESTAZIONE REGIONALE PER LA DIGNITA' DI CHI LAVORA

**NO ALLO SFRUTTAMENTO, NO AL CAPORALATO, NO ALL'ILLEGALITÀ,
NO A CHI CALPESTA I DIRITTI DEI LAVORATORI NEL MONDO DEGLI APPALTI**

**“SÌ AL RISPETTO DEI CONTRATTI NAZIONALI”
“SÌ ALLE CLAUSOLE SOCIALI NEI CAMBI D'APPALTO”
“SÌ AL TESTO UNICO SULLA LEGALITÀ”**

Il sistema dell'economia regionale e nazionale si trova a fare i conti con chi fa dell'abbattimento dei costi, dello sfruttamento, dell'evasione fiscale e contributiva, della non applicazione dei contratti, l'unico modello con cui competere.

In questo contesto, hanno fatto la loro comparsa anche minacce personali, ritorsioni nei confronti dei lavoratori e dei delegati sindacali che chiedono solo il rispetto dei contratti, delle leggi e la garanzia della sicurezza nei luoghi di lavoro. Così non si può più andare avanti!

Cgil Cisl Uil Emilia Romagna da anni contrastano una situazione inaccettabile ed insostenibile, con denunce agli organismi preposti, vertenze aziendali e di settore, sottoscrizioni di accordi nel pubblico e nel privato per l'introduzione delle clausole sociali e l'applicazione integrale dei contratti nazionali di riferimento, con protocolli con le istituzioni locali che prevedono il superamento del massimo ribasso nei capitolati di appalto e la clausola sociale sul mantenimento dei livelli occupazionali in occasione dei cambi appalto. L'inchiesta AEmilia ha messo in evidenza il fatto che le nostre denunce hanno un fondamento.

L'Emilia Romagna è la terra che, **con il Patto regionale per il lavoro**, con centinaia di accordi sindacali per introdurre clausole sociali e tutele contrattuali e retributive anche per chi lavora negli appalti, dimostra che **un nuovo modello di sviluppo è possibile**.

Ora più che mai è necessario dare gambe e operatività a quanto sottoscritto da tutte le parti sociali ed istituzionali della nostra regione, le Associazioni imprenditoriali devono fare la loro parte e le Istituzioni devono essere coerenti con il Patto sottoscritto.

Per queste ragioni siamo in piazza a **Piacenza** (città nella quale il sistema degli appalti, lo sfruttamento e forme di intimidazione hanno raggiunto livelli inaccettabili) per affermare definitivamente un modello di sviluppo socialmente sostenibile. Un modello che sostenga la competitività del sistema produttivo facendo del lavoro un valore e riconoscendone perciò diritti, legalità e dignità, con politiche pubbliche impegnate nel contrasto ad ogni illegalità, nell'investimento sulle competenze, l'inclusione sociale, la ricerca e l'innovazione tecnologica.

È ORA DI CAMBIARE!!!

Cgil Cisl Uil Emilia Romagna